

AMANTEA

Rifiuti, ora si inizia a respirare aria pulita

«Dopo 21 giorni, ieri è stata raccolta la spazzatura»

La cittadinanza esulta. La situazione era molto difficile

AMANTEA - Sembra proprio che l'amministrazione comunale abbia davvero raggiunto l'accordo giusto con la Lamezia Multiservizi. Ieri mattina i commenti registrati in alcune contrade del territorio sono stati molto positivi. I residenti hanno esultato nell'uscire di casa e non vedere i soliti cumuli di spazzatura maleodoranti. Qualcuno ha anche scritto "ieri mattina, dopo 21 giorni" hanno raccolto i rifiuti". Una gioia che denota lo stato di grande esasperazione cui erano giunti gli amanteani, con particolare riferi-

mento a quelli dislocati nelle campagne cittadine dove, la raccolta, si era fermata da mesi. Una situazione giunta al limite della sopportazione igienico-sanitaria. Tant'è che qualcuno aveva anche avvisato i politici che se il problema non sarebbe stato risolto entro breve sarebbe partito l'esposto in Procura, con tanto di book fotografico. L'accordo stipulato tra il Comune e la Lamezia Multiservizi, così come evidenziato dall'amministrazione comunale, ha previsto: «il riconoscimento del debito e prosecuzione del servizio fino al 30 otto-

bre 2019 con la società pubblica partecipata per la raccolta dei rifiuti Lamezia Multiservizi Spa da parte dei dirigenti Ambiente e del Servizio Finanziario della Città di Amantea che sana un debito pregresso al netto delle penalità per i notori disservizi dovuti all'impiego di un numero ridotto di operatori e la mancata e puntuale raccolta soprattutto nelle zone periferiche nei termini statuiti». Ciò comporterà «un rapido beneficio per il decoro e la salubrità per l'intero territorio, compreso dunque anche le periferie, con l'impiego a regime di 25 operai per l'intero periodo estivo e nuovi automezzi idonei alla bisogna». Ed effettivamente così è stato. «Un'integrazione della forza lavoro - per l'amministrazione comunale - significa anche meno turni massacranti a tutela e salvaguardia delle poche risorse umane già utilizzate». Il comune si è impegnato «a pagare una cifra immediata di 500.000 euro entro il 30 maggio e la parte rimanente per circa 475.000 per fine ottobre. La parte corrente mensile di 120.000 euro sarà pagata entro 30 giorni dal ricevimento dei documenti fiscali. Non può sottacersi che a tale positività si contrappone la saturazione delle discariche calabresi, che di fatto rallenta lo sversamento dei rifiuti, che si ripercuoterà sulla puntuale raccolta». L'Ente cercherà comunque «di garantire la tutela dell'ambiente e di rafforzare una giusta risposta ai cittadini ed a tutte le forze produttive ed economiche, essenze vitali dell'economia locale e fiore all'occhiello di un vasto comprensorio, che attraverso una vibrata nota hanno messo in evidenza le criticità del servizio rifiuti».

S. S.

